

Direttiva MiFID2 obbligo di dotazione del codice identificativo LEI.

Dal **03 gennaio 2018** sono in vigore novità normative introdotte dall'aggiornamento della Direttiva MiFID (Market in Financial Instruments Directive) effettuato attraverso la Direttiva 2014/65/UE ed il Regolamento 600/2014 (regolamento MiFIR).

L'aggiornamento della direttiva si propone di garantire una maggiore trasparenza delle operazioni in strumenti finanziari, rendere più efficace il funzionamento dei mercati relativi a tali strumenti, tutelare meglio e rafforzare la fiducia degli investitori e assicurare che le autorità di vigilanza dispongano di poteri adeguati per svolgere i loro compiti.

In particolare, l'articolo 26 del Regolamento MiFIR prevede che la Banca comunichi, in modo completo, accurato e il più rapidamente possibile, i dettagli delle operazioni in strumenti finanziari all'autorità competente (in Italia Consob) poste in essere dalla clientela.

Per assicurare l'identificazione univoca dei soggetti indicati nelle segnalazioni delle operazioni è **obbligatoria, per imprese, l'indicazione del Codice LEI (*Legal Entity Identifier*)**.

In mancanza del Codice LEI, dal 03 gennaio 2018, non potrà essere garantita l'ordinaria operatività in acquisto e in vendita di strumenti finanziari ammessi su mercati regolamentati effettuata presso la Banca.

Il codice LEI può essere ottenuto rivolgendosi ad uno degli enti preposti a rilasciarlo. Uno di questi enti è UNIONCAMERE. Per richiedere il codice è sufficiente la compilazione del modulo on-line sul sito istituzionale dell'ente (www.unioncamere.gov.it) attivando un processo che sarà unicamente telematico ed accentrato a livello nazionale.

Il codice LEI ha una validità limitata nel tempo e pertanto in prossimità della scadenza dovrà esserne richiesto il rinnovo.

BANCA DI IMOLA S.P.A.